

DOMENICA V DEL TEMPO ORDINARIO

*Santa messa presieduta dall'Arcivescovo
e ordinazioni diaconali*

La Chiesa di Bologna accoglie con gioia la disponibilità al servizio diaconale di:

Marco BENASSI, della parrocchia di S. Lucia di Casalecchio di Reno;
Davide BOVINELLI, della parrocchia di S. Petronio di Osteria Nuova;
Enrico CORBETTA, della parrocchia di S. Luigi di Riale;
Giorgio MAZZANTI, della parrocchia dei Santi Gerasio e Protasio di Pieve di Budrio;

Giuseppe TADDIA, della Parrocchia di S. Maria Maggiore di Pieve di Cento;
Lucio VENTURI, della Parrocchia di S. Silverio di Chiesa Nuova in Bologna.

*Questa conformazione della propria vita a quella di Cristo-servo
li accompagna ad esprimere all'umanità la misericordia del Signore.
Attraverso di loro il Messia continui
a chinarsi sulle membra doloranti del corpo ecclesiale,
per versare "l'olio della consolazione e il vino della speranza".
Il loro esempio attiri cuori generosi al servizio dei poveri,
per annunciare il Vangelo, un tempo di grazia del Signore.*

*La benedizione del Signore e la gratitudine di tutti
accompagnino il loro servizio e le loro famiglie,
in particolare le spose di coloro che hanno espresso
la loro vocazione al diaconato
nella vita matrimoniale.*

RITI DI INTRODUZIONE

Antifona di Ingresso. Gv 12,26

In piedi

«Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io,
là sarà anche il mio servo», dice il Signore.

Canto di ingresso



1. Noi can-te-re-mo glo-ria a te, Pa-dre che dai la vi - ta,



Di - o d'im-men-sa ca - ri - tà, Tri - ni - tà in-fi-ni - ta.

2. Tutto il creato vive in Te, segno della tua gloria,
tutta la storia ti darà, onore e vittoria.

3. La tua parola venne a noi, annuncio del tuo dono:
la Tua promessa porterà, salvezza e perdono.

4. Dio si è fatto come noi, è nato da Maria:
Egli nel mondo ormai sarà, verità, vita e via.
5. Cristo è apparso in mezzo a noi, Dio ci ha visitato:
Tutta la terra adorerà, quel Bimbo che ci è nato.
6. Cristo il Padre rivelò, per noi aprì il suo cielo:
egli un giorno tornerà, glorioso nel suo regno.
7. Manda, Signore, in mezzo a noi, manda il consolatore:
lo Spirito di Santità, Spirito dell'amore.
8. Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi, vieni nella tua casa:
dona la pace e l'unità, raduna la tua Chiesa.

Saluto

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
La pace sia con voi.

Tutti

Amen.
E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione

Atto penitenziale

Tutti

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere ed omissioni,
per mia colpa (*ci si batte il petto*), mia colpa, mia grandissima colpa,
e supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

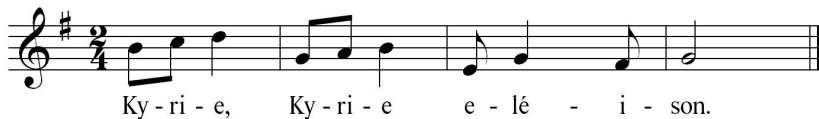
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti

Amen.

Kyrie

Coro poi tutti



Christe, Christe eléison.
Kyrie, Kyrie eléison.

Gloria



Glo - ri - a, glo - ria a Dio, glo - ria, glo - ria nel -
l'al - to dei cie - li. Pa - ce in ter - ra a - gli uo - mi - ni a -
ma - ti dal Si - gno - re. Glo - ria!

Noi ti lodiamo, ti benediciamo ti adoriamo, glorifichiamo te,
ti rendiamo grazie per la tua immensa gloria.

Signore Dio, gloria! Re del Cielo, gloria!

Dio Padre, Dio onnipotente, gloria! *R.*

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore, Agnello di Dio, Figlio del Padre.

Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, Abbi pietà di noi. *R.*

Perché tu solo il Santo, il Signore, tu solo l'Altissimo, Cristo Gesù
con lo spirito Santo nella gloria del Padre. *R.*

Colletta

Arcivescovo

Preghiamo.

O Dio, che ai ministri della tua Chiesa
insegni non a farsi servire ma a servire i fratelli,
concedi a questi tuoi figli, oggi da te eletti al diaconato,
di essere instancabili nell'azione,
miti nel servizio della comunità e perseveranti nella preghiera.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Seduti

Prima Lettura. Gb 7,1-4.6-7

Notti di affanno mi sono state assegnate

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse:

«L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario?

Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate.

Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza.

Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale. Dal Sal 146 (147)

Ritornello



Ri - sa - na - ci, Si - gno - re, Di - o del - la vi - ta.

È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele. **R.**

Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite.

Egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome. **R.**

Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza;

la sua sapienza non si può calcolare.

Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi. **R.**

Seconda Lettura 1Cor 9,16-19.22-23

Guai a me se non annuncio il Vangelo

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!

Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero.

Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo. Cf. Mt 8,17

In piedi

Ritornello

Al - le-lu-ia, al - le - lu-ia, al-le - lu - ia. —
Al - le - lu-ia, al - le-lu-ia, al-le - lu - ia.

Tu hai parole di vita eterna o Signor.
Spero in te, Signore, spero nella tua parola.

Vangelo. Mc 1,29-39

Guarì molti che erano affetti da varie malattie

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, andò subito nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore.

Tutti

Lode a te, o Cristo.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Seduti

I nostri fratelli rispondono alla chiamata per il ministero diaconale. Nel loro "Eccomi" riecheggiano tutti i "Sì" che nel corso della loro vita hanno espresso con amore al Signore. Anche la Chiesa dice il suo "Sì", riconoscendo nella loro vocazione un dono del Signore per lei.

Presentazione ed elezione

Il delegato diocesano per il diaconato invita i candidati.

Si presentino coloro che devono essere ordinati diaconi.

Quindi prosegue chiamandoli per nome. Essi rispondono: "Eccomi" e si portano davanti all'Arcivescovo.

Quando i candidati si sono disposti davanti all'Arcivescovo, il delegato diocesano dice

Reverendissimo Padre, la santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati diaconi.

l'Arcivescovo chiede

Sei certo che ne siano degni?

Il delegato risponde

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

l'Arcivescovo soggiunge

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del diaconato.

E tutti in segno di assenso rispondono

Rendiamo grazie a Dio.

Omelia dell'Arcivescovo

Impegni degli eletti

Rimaniamo seduti mentre gli eletti si portano davanti all'Arcivescovo che li interroga con le seguenti parole

Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del diaconato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa per mezzo dell'imposizione delle mie mani con il dono dello Spirito Santo?

Eletti: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: Volete esercitare il ministero del diaconato con umiltà e carità in aiuto dell'ordine sacerdotale, a servizio del popolo cristiano?

Eletti: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: Volete, come dice l'Apostolo, custodire in una coscienza pura il mistero della fede, per annunziarla con le parole e le opere, secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Eletti: Sì, lo voglio.

Chi non è sposato si assume anche l'impegno a custodire il carisma del celibato
Arcivescovo: Tu che sei pronto a vivere nel celibato:
vuoi in segno della tua totale dedizione a Cristo Signore
custodire per sempre questo impegno per il regno dei cieli,
a servizio di Dio e degli uomini?

Electo: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: Volete voi tutti custodire
e alimentare nel vostro stato di vita lo spirito di orazione
e adempiere fedelmente l'impegno della Liturgia delle ore,
secondo la vostra condizione, insieme con il popolo di Dio
per la Chiesa e il mondo intero?

Electi: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: Voi che sull'altare
sarete messi a contatto con il corpo e sangue di Cristo
volete conformare a lui tutta la vostra vita?

Electi: Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

*Ciascun eletto si avvicina all'Arcivescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani
congiunte nelle sue, mentre l'Arcivescovo dice*

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

Electo: Sì, lo prometto.

Arcivescovo: Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

Litanie dei santi

In piedi

Dopo essersi assunti gli impegni propri di questo ministero, nei quali traspare l'azione di Cristo verso il suo popolo, gli eletti prostrati a terra dicono a tutti noi la loro consapevolezza di essere "polvere" dinanzi al Signore, cui solo appartiene la potenza e la forza per esercitare questo servizio. Noi sulla terra e tutti i santi nel cielo li incoraggiamo a fidarsi della potenza dello Spirito Santo.

L'Arcivescovo invita il popolo alla preghiera, dicendo

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questi suoi figli che ha voluto chiamare all'ordine del diaconato.

A questo punto gli eletti si prostrano e si cantano le litanie

Coro

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio
prega per noi

San Michele
Santi angeli di Dio
pregate per noi

Tutti

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

San Giovanni Battista
San Giuseppe
San Davide
Santi patriarchi e profeti

pregate per noi

Santi Pietro e Paolo	pregate per noi	San Martino	
Sant' Andrea		San Petronio	
San Giovanni		Santi Cirillo e Metodio	pregate per noi
San Marco		Sant' Antonio	
Santi apostoli ed evangelisti	pregate per noi	San Benedetto	
Santa Maria Maddalena		San Francesco	
Santi discepoli del Signore	pregate per noi	San Domenico	
Santo Stefano		Sant' Ignazio di Loyola	
Sant' Ignazio d' Antiochia		San Francesco Saverio	
San Lorenzo		San Camillo de Lellis	
San Giorgio		San Giovanni Maria Vianney	
Santi Gervasio e Protasio	pregate per noi	San Luigi Gonzaga	
Santi Vitale ed Agricola	pregate per noi	Sant' Enrico	
Sant' Elia Facchini		Santa Chiara d' Assisi	
Sante Perpetua e Felicità	pregate per noi	Santa Elisabetta d' Ungheria	
Sant' Agnese		Santa Caterina da Siena	
Santa Lucia		Santa Brigida	
Santa Teresa Benedetta della Croce		Santa Teresa di Gesù	
Santi martiri di Cristo	pregate per noi	Santa Clelia	
San Gregorio		Santi e Sante di Dio	pregate per noi
San Silverio		Nella tua misericordia	salvaci, Signore
Sant' Agostino		Da ogni male	
Sant' Atanasio		Da ogni peccato	
San Basilio		Dalla morte eterna	
Noi, peccatori, ti preghiamo		Per la tua incarnazione	
Conforta e illumina la tua santa Chiesa		Per la tua morte e risurrezione	
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo		Per il dono dello Spirito Santo	ascoltaci, Signore
Benedici questi tuoi eletti			
Benedici e santifica questi tuoi eletti			
Benedici, santifica e consacra questi tuoi eletti			
Manda nuovi operai nella tua messe			
Dona al mondo intero la giustizia e la pace			
Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore			
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio			
Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica			

Tutti

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica

L'Arcivescovo conclude le litanie

Ascolta, o Dio, la nostra comune preghiera:
accompagna con il tuo paterno aiuto la nostra azione sacerdotale,
e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli,
che noi confidiamo di poterti offrire
per l'esercizio del santo ministero nella Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Imposizione delle mani

Con questo gesto antico e solenne, il nostro Arcivescovo condivide con i candidati al diaconato il dono del sacro ministero che egli possiede in pienezza. Essi lo eserciteranno nel primo grado dell'ordine sacro, per servire l'umanità con l'autorità e l'efficacia di Cristo. La successiva preghiera di ordinazione richiama la storia della salvezza che Dio, Padre onnipotente, ha compiuto nell'antico Israele e nella Chiesa delle origini. Anche oggi, per la nostra Chiesa bolognese, il Signore scriverà una storia di salvezza, dove la sua premura verso i poveri e i deboli sarà manifestata dal futuro servizio diaconale di questi nostri fratelli.

*Ogni eletto si avvicina all'Arcivescovo e si inginocchia davanti a lui. L'Arcivescovo impone le mani sul capo degli eletti senza dire nulla. L'assemblea partecipa a questo solenne momento **IN SILENZIO**. Terminata l'imposizione delle mani, gli eletti si inginocchiano mentre il vescovo invoca lo Spirito sugli eletti*

Preghiera di ordinazione

Dio onnipotente, sorgente di ogni grazia,
dispensatore di ogni ordine e ministero, assistici con il tuo aiuto.

Tu vivi in eterno e tutto disponi e rinnovi con la tua provvidenza di Padre. Per mezzo del Verbo tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore, tua potenza e sapienza, compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo, varia e molteplice nei suoi carismi, articolata e compatta nelle sue membra; così hai disposto che mediante i tre gradi del ministero da te istituito cresca e si edifichi il nuovo tempio, come in antico scegliești i figli di Levi a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa gli Apostoli del tuo Figlio, guidati dallo Spirito Santo, scelsero sette uomini stimati dal popolo, come collaboratori nel ministero. Con la preghiera e con l'imposizione delle mani affidarono loro il servizio della carità, per potersi dedicare pienamente all'orazione e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera: guarda con bontà questi tuoi figli, che noi consacrriamo come diaconi perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.

† Ti supplichiamo, o Signore, effondi in loro lo Spirito Santo, che li fortifichi con i sette doni della tua grazia, perché compiano fedelmente l'opera del ministero.

Siano pieni di ogni virtù: sinceri nella carità, premurosi verso i poveri e i deboli, umili nel loro servizio, retti e puri di cuore, vigili e fedeli nello spirito.

L'esempio della loro vita, generosa e casta, sia un richiamo costante al Vangelo e susciti imitatori nel tuo popolo santo. Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto, forti e perseveranti nella fede, siano immagine del tuo Figlio, che non venne per essere servito ma per servire, e giungano con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

Riti esplicativi

La veste liturgica e le consegne svelano la trasformazione interiore, l'appartenenza a Cristo, la somiglianza a lui. La potenza dello Spirito Santo unisce i nostri fratelli al Signore Gesù e li fa partecipare del suo stesso servizio. Adesso, coloro che godranno del loro esercizio diaconale, faranno esperienza della misericordia di Cristo.

Vestizione degli abiti diaconali

Seduti

Mentre gli ordinati indossano la stola e la dalmatica, l'assemblea canta



1. Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato, ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte. **R.**
2. I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi. Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode. **R.**
3. Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio, non hai voluto olocausti, allora ho detto: Io vengo! **R.**
4. Sul tuo libro di me è scritto: Si compia il tuo volere. Questo, mio Dio, desidero, la tua legge è nel mio cuore. **R.**
5. La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra. Non rifiutarmi Signore, la tua misericordia. **R.**

Consegna del libro del Vangelo

L'Arcivescovo consegna a ciascuno dei nuovi ordinati il libro del Vangelo con queste parole

Ricevi il Vangelo di Cristo, del quale sei divenuto l'annunziatore: credi sempre ciò che proclami, insegna ciò che hai appreso nella fede, vivi ciò che insegni.

Segno di pace

L'Arcivescovo scambia un segno di pace con i nuovi ordinati, mentre l'assemblea canta

So-lo tu sei il mi - o pa-sto - re, nien-te mai mi man-che -
rà, so-lo tu sei il mi - o pa-sto - re, o Si - gno - re.

1. Mi conduci dietro te sulle verdi alture, ai ruscelli tranquilli lassù dov'è più limpida l'acqua per me, dove mi fai riposare. *R.*
2. Anche fra le tenebre d'un abisso oscuro io non temo alcun male perché tu mi sostieni, sei sempre con me, rendi il sentiero sicuro. *R.*
3. Siedo alla tua tavola che mi hai preparato, ed il calice è colmo per me di quella linfa di felicità che per amore hai versato. *R.*
4. Sempre mi accompagnano lungo estati e inverni la tua grazia, la tua fedeltà. Nella tua casa io abiterò fino alla fine dei giorni. *R.*

Professione di fede

In piedi

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Canto di offertorio

1. Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare e mentre il cielo s'imbianca già tu guardi le tue reti vuote. Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

Of - fri___ la vi - ta tu - a co - me Ma - ri - a ai
 pie - di del - la cro - ce e sa - rai ser - vo di o - gni uo - mo,
 ser - vo per a - mo - re, sa - cer - do - te per ___ l' u - ma - ni - tà. _____

2. Avanzavi nel silenzio fra le lacrime e speravi che il seme sparso davanti a te cadesse sulla buona terra. Ora il cuore tuo è in festa perché il grano biondeggia ormai, è maturato sotto il sole puoi riporlo nei granai. *R.*

Preparazione dei doni

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera e tutti rispondono

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio

a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle Offerte

In piedi

Arcivescovo

Padre santo, il tuo Figlio volle lavare i piedi ai suoi discepoli per lasciarci un esempio: accogli i doni del nostro servizio sacerdotale perché, offrendo noi stessi in sacrificio spirituale, siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Pregheira eucaristica III - Prefazio dell'ordinazione diaconale

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.
In alto i nostri cuori.
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Tutti

**E con il tuo Spirito.
Sono rivolti al Signore.
È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza, e con disegno mirabile
hai voluto nella tua Chiesa la varietà dei ministeri.

Egli, che comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti,
per amore dei fratelli ne sceglie alcuni perché, mediante l'imposizione
delle mani, siano partecipi del suo sacro ministero,

servano con carità il tuo popolo santo, lo nutrano con la Parola,
lo alimentino con i sacramenti;

si conformino all'immagine di Cristo donando la vita per te, o Padre,
e per la salvezza dei fratelli,

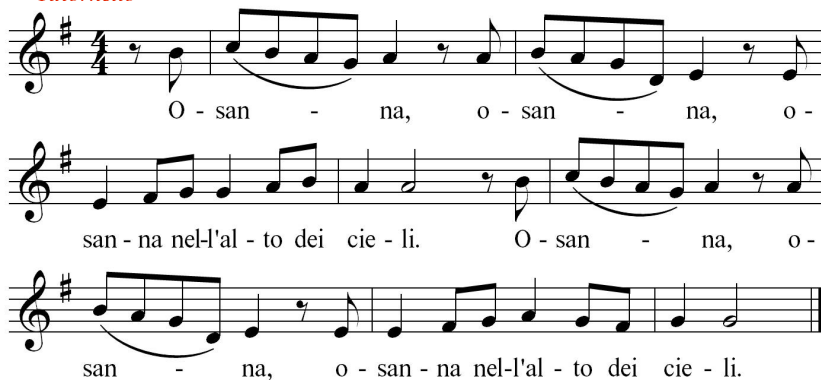
e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.

E noi, o Signore, insieme con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Tutti

Santo, santo, santo il Signore, Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Ritornello



O - san - na, o - san - na, o -
san - na nel-l'al - to dei cie - li. O - san - na, o -
san - na, o - san - na nel-l'al - to dei cie - li.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. **R.**

Santo, santo, santo.

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebranti

(I fedeli in ginocchio)

Ti preghiamo umilmente:

santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri. Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse: Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse: Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo. Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrente

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento. Assisti nel loro ministero i tuoi servi, oggi ammessi all'ordine del diaconato: rendili veri imitatori di Cristo nel servizio del suo corpo che è la Chiesa. Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte e ci ha reso partecipi della sua vita immortale. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi. Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebrenti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera del "Padre nostro", tutti recitano insieme

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",

non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Assemblea

E con il tuo spirito.

Il diacono invita i fedeli allo scambio del dono della pace

Frazione del pane

Insieme in canto

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,



Ab - bi pie - tà di noi. _____

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,



Ab - bi pie - tà di noi. _____

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,



Do-na_a noi la pa - ce, do-na_a noi la pa - ce.

Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canti alla Comunione

Isaia 62

1. Io gioisco pienamente nel Signore
la mia anima esulta nel mio Dio,
mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia.
Come uno sposo che si cinge il diadema
come una sposa che si adorna di gioielli.
Come la terra fa germogliare i semi,
così il Signore farà germogliare la giustizia.

Seduti

Ritornello

Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal -
vez - za, ve - ro cor - po, ve - ra be -
van - da, ci - bo di gra - zia per il mon - do.

2. Sei l'agnello immolato nel cui sangue è la salvezza, memoriale della vera Pasqua della nuova alleanza. Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino, sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo **R.**

3. Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore, sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore. Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa, che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore **R.**

Orazione dopo la Comunione

Arcivescovo

O Padre, che ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, concedi ai tuoi servi di essere fedeli ministri del Vangelo, dei sacramenti e della carità, a gloria del tuo nome e per la salvezza dei credenti. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

In piedi

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione finale e congedo

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Dio, che vi ha chiamato al servizio degli uomini nella sua Chiesa, vi renda strumento della sua carità verso tutti, specialmente verso i poveri e i sofferenti.

Tutti: Amen.

Egli, che vi ha affidato il compito di predicare il Vangelo di Cristo, vi aiuti a essere con tutta la vostra vita autentici e appassionati testimoni della sua parola.

Tutti: Amen.

Dio, che per mezzo del suo Spirito
vi ha costituito dispensatori dei suoi misteri,
vi conceda di essere nel mondo ministri di unità e di pace
a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

Tutti: Amen.

E su voi tutti qui presenti scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre † e Figlio † e Spirito † Santo.

Tutti: Amen.

Diacono

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale



La mia a - ni - ma__ can - ta la gran -
dez - za del__ Si - gno - re, il mio spi - ri - to__ e -
sul - ta__ nel mi - o Sal - va - to - re. Nel - la
mi - a po - ver - tà l'In - fi - ni - to mi ha guar - da - ta. in e -
ter - no - o - gni crea - tu - ra__ mi chia - me - rà be - a - ta. __

1. La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me,
la mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo
e non ha dimenticato le sue promesse d'amore. *R.*

2. Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili,
ha depresso i potenti, ha risollevato gli umili,
ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani. *R.*



pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano
del Coro della Cattedrale
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi.